

“ManiFutura” si svolgerà a Pisa in marzo. Invitati anche Tremonti e Marchionne

Premi Nobel, registi e bambini Bersani: “Un Festival per la ripresa”

ROBERTO MANIA

ROMA — Al “Festival dell’industria”, a Pisa dal 17 al 21 marzo, hanno invitato anche i premi Nobel per l’economia Joseph Stiglitz e Paul Krugman. «L’Iris Ceramica di Sassuolo si autoliquida, mentre noi pensiamo esattamente il contrario: che il futuro sia nell’industria», dice Pier Luigi Bersani, ministro ombra dell’Economia e promotore con il think tank di Nens della kermesse pisana. Ci saranno economisti, politici, ministri (Tremonti e Scajola), imprenditori (anche Sergio Marchionne e Emma Marcegaglia), sindacalisti e banchieri. L’idea è che, nonostante il crollo della produzione (-12,3 per cento a novembre), sarà l’industria a trascinarci fuori dalla crisi. E allora servono progetti e proposte. Per rilanciare - secondo Bersani - l’orgoglio industrialista. Rom-

pendo gli steccati tra arte e lavoro (Mimmo Calopresti dovrebbe curare la sezione dei film) e coinvolgendo - nei giochi - anche i bambini, perché l’indu-

stria, in qualche modo, è di tutti.

La base di partenza sono i 500 mila imprenditori manifatturieri italiani, spesso piccolissimi, “congelati” dal crollo della domanda mondiale. Chi può fa ricorso alla cassa integrazione (a dicembre è cresciuta di oltre il 500 per cento rispetto all’anno scorso) in attesa di capire come proseguirà la crisi e come, questa volta, farà la selezione tra le imprese. «Ecco perché - sostiene Bersani - gli imprenditori non vanno lasciati soli. Il governo continua a sottovalutare la crisi, a non dire nulla. Ondeggia fra l’ottimismo un po’ vacuo del presidente del Consiglio e una sorta di pessimismo immaginifico che viene fuori da Tremonti, mentre il processo di selezione andrebbe accompagnato con incentivi all’innovazione. Continuiamo ad avere un capitalismo senza capitali e il pallino resta in mano alle banche che però si muovono con troppa cautela e prudenza nel sostenere progetti industriali. E dal governo non c’è uno straccio di proposta sui temi industriali: mutismo totale». Piuttosto ser-

virebbero spinte alle aggregazioni, alle fusioni aziendali; incentivi, attraverso i crediti di imposta, per la ricerca. Progettare la nuova prospettiva industriale. “ManiFutura”, insomma, come recita il titolo ufficiale della kermesse che gioca tra le due parole chiave: manifattura e futuro.

Poi ci sono gli effetti sull’occupazione. I posti a rischio sono almeno un milione e - secondo Bersani - i fondi per la cassa integrazione non basteranno. Si useranno le risorse europee del Fondo sociale. Due miliardi di euro per il 2009 che però verranno sottratti alla formazione.

Ma sono le non scelte che più contesta Bersani. Come quella sull’auto (-46 per cento a novembre). «Qual è la posizione del governo italiano?», domanda. E lancia una sua proposta: rottamazione a turno tra i paesi europei (un anno un gruppo, il successivo un altro) e poi un accordo continentale, un po’ come si fece per la siderurgia qualche decennio fa, per ridurre la capacità produttiva e incentivare l’innovazione.

